



AVELLINO – Sarà intitolata a Biagio Agnes, il grande giornalista irpino scomparso nel maggio di quattro anni fa, la sala stampa dell'università di Salerno nel corso di una cerimonia in programma lunedì prossimo, alle ore 11, all'ultimo piano del rettorato.

Alla cerimonia interverranno il rettore Aurelio Tommasetti, Pino Blasi, già direttore del Tg3 regionale presso la sede di Napoli, Gennaro Sangiuliano, direttore designato della Scuola di giornalismo voluta e fondata proprio da Agnes.

Biagio Agnes era nato a Serino il 25 luglio del 1928. Il suo esordio nel giornalismo avvenne prima sul *Corriere dell'Irpinia* fondato da Guido Dorso, poi sul settimanale *Cronache Irpine*, fondato nel 1954 da un gruppo di giovani politici ed intellettuali della sinistra democristiana (Ciriaco De Mita, Gerardo Bianco, Antonio Aurigemma). Intorno a *Cronache*

si sarebbe poi addensata la corrente della sinistra di Base, da quella con più spiccata vocazione politica (Nicola Mancino, Salverino De Vito, Giuseppe Gargani) a quella più impegnata sul versante culturale, da Aristide Savignano a Gianni Raviele, da Mario Gabriele Giordano e Giuseppe Pisano.

Dopo il suo esordio in Rai, di cui poi diventerà direttore generale, Biagio Agnes – il cui fratello Mario è stato a lungo direttore dell'*Osservatore Romano* – introdusse diverse innovazioni nel modo di fare informazione, soprattutto con la nascita della testata radiofonica e televisiva a livello regionale di cui fu il primo direttore. Fu innanzi tutto un grande manager con riconoscimenti unanimi per le sue capacità organizzative. "Il più grande direttore generale che la Rai abbia avuto": così lo definì Renzo Arbore nel ricordo che ne tracciò, nell'aprile dello scorso anno, nel corso della sua esibizione con l'Orchestra italiana al teatro Carlo Gesualdo di Avellino.